

□ Mozione n. 431

presentata in data 14 novembre 2012

a iniziativa del Consigliere Latini

“Salvaguardia della costa dall’erosione e mareggiate”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che le gravi perturbazioni atmosferiche che hanno interessato in questi giorni il nostro paese hanno provocato, fra l'altro, forti mareggiate abbattutesi con violenza sulle coste adriatiche che sono state fortemente devastate con gravissimi danni agli arenili, in alcuni tratti completamente scomparsi ed agli stabilimenti balneari posti sul litorale, alcuni dei quali gravemente danneggiati oltre che danni ingenti anche manto stradale;

che l'azione devastante delle mareggiate non è stata affatto contrastata dalle scogliere e barriere poste in opera a difesa della costa negli anni scorsi e che sono costati alcuni milioni di euro;

che l'erosione della costa in questi ultimi anni ha assunto aspetti preoccupanti, secondo l'Unione Europea è calcolata in 8 centimetri annui;

Considerato:

che le coste sono confine sensibile agli effetti dei fenomeni legati ai mutamenti climatici, come l'intensificazione delle mareggiate e l'innalzamento dei mari. Ma se in buono stato, come le spiagge ancora ricche di dune sabbiose integre, possono costituire bastioni naturali capaci di contrastare questi effetti pertanto la loro difesa, è prioritaria e riguarda tutti;

che per le popolazioni residenti nella costa marchigiana il turismo è un'importante risorsa economica, per cui se non si interviene subito si rischia di compromettere in modo grave la stagione turistica e quindi l'intera economia della zona;

IMPEGNA

la Giunta regionale:

- 1) ad intervenire subito per ripristinare i tratti di arenile maggiormente danneggiati e per mettere in atto opere di difesa della costa più idonee a fermare l'erosione;
- 2) ad emanare provvedimenti atti a favorire gli imprenditori turistici che hanno subito danni ai loro stabilimenti sia attraverso una semplificazione delle procedure burocratiche necessarie per eseguire i lavori di riparazione, sia attraverso la concessione di contributi da erogare almeno a coloro che hanno subito i maggiori danni onde consentire ad essi la regolare ripresa della propria attività per la prossima stagione estiva
- 3) a prendere in considerazione l'opportunità di utilizzare il materiale dragato dall'attività di escavo dall'avanporto di Ancona, che oggi va depositato ad alcune miglia al largo della costa, per il ripascimento delle spiagge stesse.